TAVOLA CCXCIV.

CANONICO REGOLARE PREMOSTRATESE IN ABITO DA CORO D'INVERNO

Ebbe principio quest' ordine nel 1119, nel pontificato di Callisto II, e regnando in Francia, Luigi detto il *grasso*. Diede motivo alla sua istituzione il rilassamento introdottosi nella maggior parte de' monisteri de' canonici regolari, tra quali era anche quello di s. Martino di Laon. Bartolommeo, vescovo di questa città, volendo por freno a tal disordine, si valse dell' opera di s. Norberto, coll' assenso del sullodato pontefice.

Il santo, a grande stento, si accinse alla riforma, e assieme al detto vescovo, dopo lunghe ricerche, eresse un monistero nella foresta di Coucy, in un luogo detto Vois, in quella parte che si stendeva in valle, che fu poi denominata *premontrè* (quasi mostrata per prodigio al santo per la fondazione del nuovo cenobio) ov' era una cappella sacra a s. Giovanni Battista, abbandonata dai religiosi di s. Vincenzo di Laon.

Il 25 gennaio 1120, il vescovo tolse a s. Norberto e ad un suo compagno gli abiti di penitenza che indossavano, e vestilli d' una veste bianca. Cresciuti quindi i discepoli del santo, egli diede loro la regola di s. Agostino, feceli canonici regolari, ed essi la professarono il dì di Natale del 1122. Papa Onorio II, a petizione del santo istitutore, approvò l' Ordine nel 1126; e ad esso furono poscia concessi privilegi da Onorio III e IV, da Adriano II e IV, e da altri sommi pontefici.

Nel tempo del fervoroso loro vivere, che durò quasi 120 anni, questi religiosi facevano rigidissima astinenza; ma

Canonico regolare premostratense

sotto il pon
disciplina,
questo avven
allora radun
nel suo rig
tenne in vi
motivi di s
carne, sott

(Quest
Francia lar
mero di sa
sonaggi d'
assai gran
Chiesa ca

L'O
possedend
In seguito
rocchè, l
in Isvezia
in Iscozia
s' introdu

L' al
uno scapol
di casa, a
quello che
bianco. Star
chè, nella
la cotta con
usano un ro

sotto il pontificato d' Innocenzo IV, nel 1242, rilasciatasi la disciplina, quest' astinenza venne meno. Il papa però, di questo avvertito, ammonì l' abbate Conone, e gli altri abbati, allora radunati a capitolo generale, acciocchè ristabilissero nel suo rigore la disciplina dell' istituto. Fino al 1460 si mantenne in vigore la riforma; ma in quel tempo, per giusti motivi di salute, Pio II concesse ai religiosi di mangiare la carne, sottomettendoli però a molti digiuni.

Quest' Ordine, a cui non solo i papi, ma anche i re di Francia largheggiarono insigni privilegi, oltre un grande numero di santi canonizzati, ebbe nel suo seno moltissimi personaggi d' alta nascita; e da esso uscirono eziandio un novero assai grande di arcivescovi e vescovi d' alta riputazione nella Chiesa cattolica.

L' Ordine *premostratese* dilatò mirabilmente i suoi confini, possedendo perfino de' conventi nella Siria e nella Palestina. In seguito però la sua ampiezza si venne restringendo; imperocchè, la più parte de' loro monisteri essendo stati eretti in Isvezia, nella Norvegia, nella Danimarca, in Inghilterra, in Iscozia, in Irlanda, e in altri paesi ove, sventuratamente s' introdusse l' eresia, furono rovinati.

L' abito de' religiosi premostratesi è bianco, e portano uno scapolare sopra la loro sottana. Allorchè debbono uscire di casa, a queste vesti, aggiungono un mantello, simile a quello che usano portare gli ecclesiastici, ed un cappello bianco. Stando in casa indossano una piccola mozzetta. Allorchè, nella stagione estiva assistono al coro hanno solamente la cotta con una mozzetta bianca; e nella stagione invernale, usano un roccetto con una cappa e una gran mozzetta bianca.

L' arme di quest' ordine ha il campo azzurro seminato di gigli con due pastorali incrociati ; lo scudo è sormontato da una corona ducale , con una mitra ed un pastorale.

Intorno a quest' ordine si possono consultare , *oltre* l'Helyot, il Le Paige , *Bibliot. Praemonstrat.* = Aubert. le Mire , *Chronic. praemonst.* = Maurice Duprè , *Annal. praemost.* = Bollandus *Act. SS.* 6 *Jun.* = Silvest. Maurol. *Mare oceano di tutti gli ordini religiosi , lib. II* = Paul Morigia , *Orig. des relig.* = Natalis Alexan. *Hist. eccles. seeul. XI et XII , cap. VII* = e le pere Hugo , *Vie de saint Norbert.*

TAVOLA CCXCV.

CANONICO REGOLARE DELLA CONGREGAZIONE DI S. CROCE IN COIMBRA

Questa Congregazione ebbe principio nel 1131 , per lo zelo di un canonico ed arcidiacono della chiesa di Coimbra in Portogallo. Egli chiamossi Tellone, e in questa pia impresa ebbe a compagni undici persone di singolare pietà.

Tellone, nato di chiara prosapia, aveva ricevuto l' abito di canonico regolare da Paterno, vescovo di Coimbra. Viaggiò in terra santa , e fu quindi sul punto d' essere eletto a vescovo della sua patria ; ma egli, ispirato da Dio , non accettò, mirando a ritornare in vigore la disciplina, assai scaduta, de' canonici della cattedrale di Coimbra , con erigere una nuova Congregazione di canonici regolari.

Ardua era l' impresa a cui il zelante sacerdote si accinse; ma così fervide furono le preghiere con cui chiese all' uopo